

CRESCERE

Foglio in proprio a cura degli alunni
dell'Istituto Comprensivo di Pedace

Numero 2 - Aprile 2018



ISTITUTO COMPRENSIVO "R. PISANO"- PEDACE

TAVOLA ROTONDA

Senza Zaino.
Per una scuola Comunitaria'...



SALA COMUNITA' MONTANA - SPEZZANO PICCOLO
VENERDÌ 9 FEBBRAIO ORE 15.30

INTRODUCONO

Andrea CODISPOTI - D.S. ISTITUTO COMPRENSIVO PEDACE
Roberta MORRONE - REFERENTE GENITORI SCUOLA SENZA ZAINO

COORDINA

Maria Paola PIETROPAOLO – REFERENTE DI ZONA - SCUOLA SENZA ZAINO

INTERVENGONO

Luciano GRECO – DIRIGENTE ATP COSENZA
Antonella VALENTI – PROF.SSA PEDAGOGIA SPECIALE - COORDINATRICE CL SCIENZE FORMAZIONE
PRIMARIA UNICAL
Roberto SANTAGATA - DIRIGENTE TECNICO
Maurizio PISCITELLI - COORDINATORE DIRIGENTI TECNICI CALABRIA
Giuseppe MIRARCHI - DIRIGENTE VICARIO USR CALABRIA

CONCLUDE

Marco ORSI - FONDATORE SCUOLA SENZA ZAINO



Relazione introduttiva alla Tavola Rotonda

Ringrazio Marco Orsi grazie per aver accettato il nostro invito. Orsi è l'ideatore e il fondatore di Scuola Senza Zaino. Dirigente scolastico a Lucca e docente universitario a Pisa. Già a partire dal 2002 Orsi, in due saggi, parla di comunità e responsabilità e inizia a sperimentare la Scuola Senza Zaino. Nel 2006 pubblica il libro "A scuola senza zaino. Il metodo del curriculum globale per una scuola Comunità". La lettura di questo libro ha cambiato il mio punto di vista su molte questioni didattiche e scolastiche che da docente avevo affrontato senza riuscire a trovare una soluzione adeguata.

Nel 2006 sono 11 gli Istituti scolastici della Toscana a sperimentare il nuovo metodo del curriculum globale. Oggi sono 203 istituti comprensivi sparsi in tutta Italia.

A distanza di 10 anni, nel 2016, Orsi pubblica la seconda edizione del libro "A scuola senza zaino. Il metodo del curriculum globale per una didattica innovativa". La nuova edizione è un libro in gran parte nuovo dove è presente tutta la ricerca didattica della rete nazionale Senza Zaino, con i contributi di molti docenti di scuola primaria, dirigenti scolastici e altri studiosi e professionisti della formazione. Diventa quindi un manuale che propone soluzioni didattiche realizzabili.

Comunità, Responsabilità, Ospitalità sono i tre valori che riguardano tutti coloro che entrano in contatto con la scuola: alunni, corpo docenti, genitori, personale ATA, altri soggetti del territorio.

Scuola Senza Zaino si attiene strettamente alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012 ma modifica profondamente le procedure didattiche tradizionali. Senza Zaino fa delle scelte didattiche coraggiose e innovative.

L'aula è completamente ristrutturata, lo spazio diventa politopo, ossia contiene più luoghi di apprendimento diversi tra loro: l'agorà, i tavoli quadrati, il laboratorio linguistico, quello matematico - scientifico, quello artistico, l'angolo dei computer. Ogni spazio è pensato affinché i bambini possano lavorare da soli, in coppia o in gruppo. Ma l'elemento più importante sono i materiali didattici di cui ogni spazio è dotato. E' questa la vera ricchezza di un'aula Senza Zaino. Sono strumenti innovativi, che riprendono la tradizione montessoriana. Sono il risultato della ricerca-azione delle maestre e dei maestri che lavorano con passione in questa sperimentazione nazionale. Frutto di questo grande lavoro sono le Fabbriche degli strumenti, dove gli strumenti sono catalogati, accompagnati da una scheda d'uso con l'indicazione dell'apprendimento che attivano, messi a disposizione della Rete nazionale di scuole. I materiali sono classificati in tre grandi tipologie: di gestione, di cancelleria, di apprendimento.

L'altro elemento innovativo è la concezione del tempo: "Il tempo formativo è policrono". Nello spazio politopo si possono realizzare contemporaneamente più attività. In questo modo viene superata la logica standardizzata di una sola attività proposta a tutti gli alunni insieme, nello stesso tempo e con gli stessi strumenti.

Ogni stile di apprendimento viene rispettato e trova tempi e strumenti didattici adatti.



La progettazione didattica avviene mediante "mappe generatrici", dove il focus si sposta dagli obiettivi da raggiungere alle attività di cui gli alunni devono essere protagonisti per il raggiungimento degli obiettivi formativi. La mappa generatrice parte da un'esperienza significativa strettamente connessa ad un tema generatore, collegando tra loro le varie materie e i loro contenuti. La valutazione diventa allora veramente formativa perché è parte integrante dell'apprendimento.

L'insegnante Senza Zaino usa la voce con grande attenzione: volume, timbro, intensità. Parla poco, lo stretto necessario per attivare gli apprendimenti. Non alza mai la voce. Per riportare il silenzio nelle nostre aule utilizziamo il "pesciolino". Il silenzio e la serenità dell'ambiente sono due valori fondamentali dell'aula senza zaino. L'insegnante non ha più la cattedra, ma un tavolo da lavoro, e con una sedia dotata di rotelle gira tra i tavoli a supporto degli apprendimenti, senza dare mai risposte già pronte alle domande degli alunni, ma utilizzando strategie che portano l'alunno a superare la difficoltà. Solo così l'alunno diventa autonomo.

Il bambino diventa autonomo anche nella gestione delle relazioni e dei conflitti con i compagni. Viene data particolare attenzione alle emozioni: ogni mattina gli alunni ripetono il rituale del "come mi sento", raccontano se stessi e prendono consapevolezza del loro mondo interiore. La mattonella della PACE è il luogo dove i bambini si incontrano per chiarirsi dopo un piccolo litigio e poi tornare a lavorare insieme ai tavoli.



I bambini seguono regole condivise che interiorizzano. Assumono a turno incarichi di responsabilità: responsabile del tavolo, del silenzio, della cancelleria, a mensa a turno servono ai tavoli i propri compagni.

Dopo aver elencato gli elementi strutturali della Scuola Senza Zaino, vorrei parlare della figura del "genitore curioso". Ogni settimana un genitore può assistere ad un'ora di lezione: sottoscrive un breve decalogo di regole da rispettare in classe e può sedersi su una sedia detta proprio "sedia del genitore curioso" e può vedere quanto avviene in aula. Vi assicuro che in questo modo molte mamme si tranquillizzano e utilizzano il gruppo di whatsapp solo per comunicazioni di servizio.

Da tre anni stiamo applicando il metodo del curricolo globale. Continuiamo il nostro percorso di formazione, consapevoli che dobbiamo migliorare. Le insegnanti credono nella scuola senza zaino e investono tempo e lavoro nella loro crescita professionale.

Voglio infine ringraziare tutte le famiglie che ci hanno dato fiducia e che hanno iscritto i loro figli all'Istituto Comprensivo "Rita Pisano" di Pedace.

Prof. Andrea Codispoti

Dirigente Scolastico I.C. "R. Pisano" Pedace





Morrone Roberta
Referente genitori Scuola Senza Zaino

Il mio scopo è quello di creare comunità e condivisione tra i genitori per unire e accomunare i nostri figli.

Così nasce la mia figura di Referente genitori Senza Zaino.

La mia mansione è semplicemente quella di fungere da collante tra scuola e genitori; di mettermi d'accordo con le rappresentanti delle varie classi Senza Zaino per comprare insieme tutto il necessario per i nostri figli come la cancelleria, i quadernotti, i grembiuli, le sacche.

Personalmente sono molto contenta di questo modo di fare scuola e credo che molti genitori la pensino come me.

Il bambino viene rispettato nei suoi tempi e nel suo modo di essere: il bambino è al centro di tutto, soprattutto più autonomo. Impara non solo dall'astrazione dei concetti ma toccando con mano, manipolando; alla fine scopre il mondo attraverso prima il corpo e poi la mente.

Soprattutto siamo contenti perché i nostri bimbi vanno volentieri a scuola ed è diventato un problema quanto sono malati e non vogliono più stare a casa.

Senza Zaino si ispira a tre valori fondamentali quali Responsabilità, Comunità e Ospitalità e vorrei se ne aggiungesse un altro: Gentilezza.

Educare i figli alla gentilezza per renderli adulti premurosi e rispettosi verso se stessi e verso la comunità di cui fanno parte. Noi tutti, genitori, insegnanti, collaboratori e anche il Dirigente, abbiamo un enorme responsabilità educativa nei confronti dei giovani.

Ognuno di noi è un esempio per chi ci sta vicino e in qualche modo lo si influenza silenziosamente anche attraverso il modo in cui viviamo.

Ciò conta molto più delle parole che diciamo.

Dobbiamo iniziare ad essere più attenti ad ogni parola, gesto, azione che compiamo perché queste azioni avranno una ricaduta su chi ci circonda

Penso che la scuola Senza Zaino e il suo "modus operandi" è sicuramente il modo migliore per insegnare ai nostri figli il rispetto per se stessi e soprattutto per gli altri.

Inoltre la collaborazione scuola-famiglia sarà indispensabile per rendere armonici i processi di istruzione e di educazione dei nostri figli.

Si otterranno così risultati scolastici migliori.

**“Educa i bambini e non sarà necessario poi punire gli uomini”
(Pitagora)**



VITA DI SCUOLA



Le magie della
“Fata Mutina”

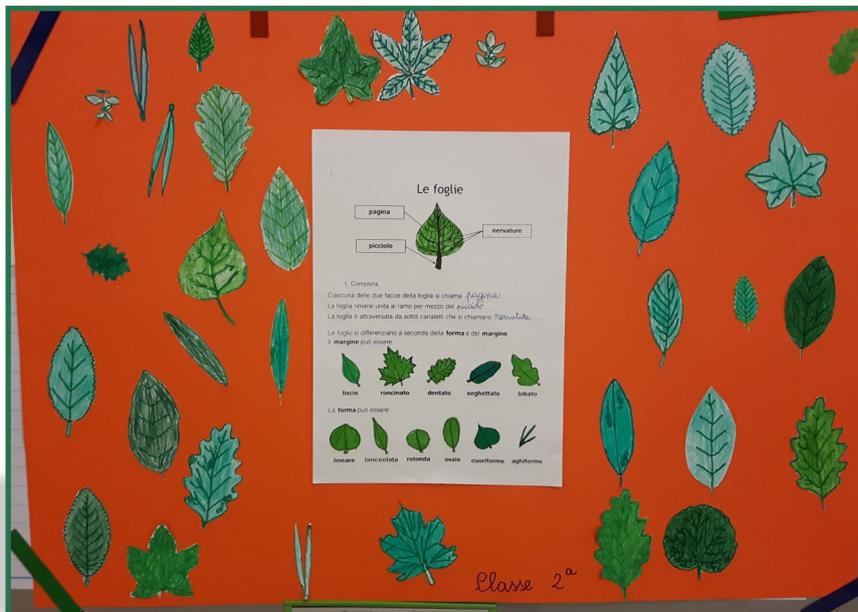
Scuola primaria
classe 1[^]
“Senza Zaino”
Casole Bruzio



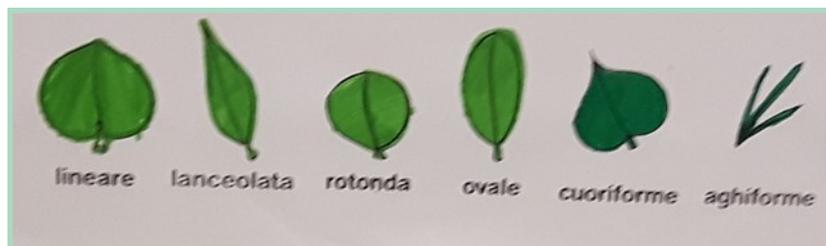
Osservo una foglia ...

Scuola primaria
classe 2[^]
“Senza Zaino”
Pedace

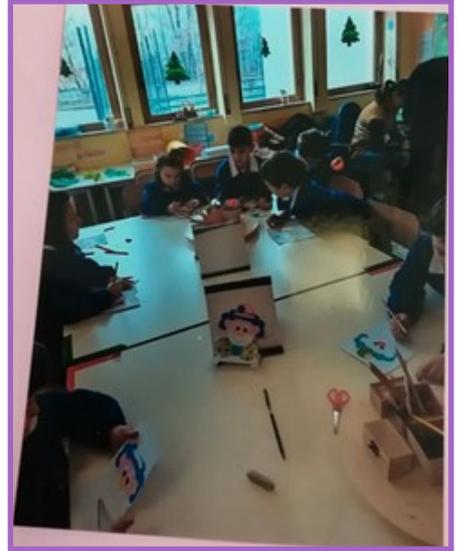




Le
foglie



Scuola primaria classe 2^a “Senza Zaino” Casole Bruzio



Scuola primaria
classe 1[^]
“Senza Zaino”
Pedace

I nostri laboratori ...

... matematico

Il tangram



... inglese



Winter

Carnival

Scuola primaria
classe 2[^]
"Senza Zaino"
Pedace



L'inglese da bambini? Si impara divertendosi.

Scuola Primaria classe 2[^] “Senza Zaino
di Casole Bruzio,
R. D. Cozza (insegnante di inglese).

Per realizzare l'obiettivo di imparare realmente la lingua inglese dobbiamo assecondare i naturali processi di apprendimento del nostro cervello... e il segreto consiste *nell'imparare la lingua non solo studiandola ma vivendola in modo naturale* e all'interno di relazioni e di esperienze vissute anche con il gioco e con il corpo.

Tale approccio offre vantaggi che non riguardano solo l'acquisizione linguistica, ma favorisce inoltre:

- lo sviluppo della psicomotricità in rapporto al significato delle parole, al canto e alla musica;
- la comprensione del vocabolario al quale sono esposti;
- l'acquisizione e conoscenza circa la sequenzialità degli eventi, che incentive- ranno positivamente anche la produzione della lingua italiana;
- la formazione dello spirito di gruppo; la creazione di stati d'animo positivi che perdurano nel tempo favorendo una crescita sana;
- sicurezza e fiducia nell'esprimersi nella nuova lingua.

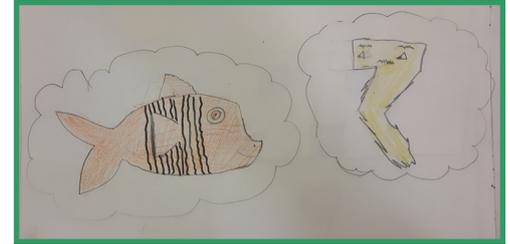
Ecco come i bambini della classe 2[^] della Scuola Primaria del plesso di Casole Bruzio hanno familiarizzato con il lessico relativo alle parti del corpo



Cantando e ballando...



Giocando in squadre...



Dipingendo... con la pittura è possibile lasciare fluire le emozioni e sperimentare la felicità, l'amore, l'empatia e la pace interiore. La sensazione di relax che si ottiene con la pittura aiuta a raggiungere un equilibrio armonico tra la mente e il cuore.





I fossili



Festa del papà



Al mio caro papà

*Caro papà,
non trovo le parole
per dirtelo in poesia,
ma guardo sempre il sole
e il volto della tua fotografia.*

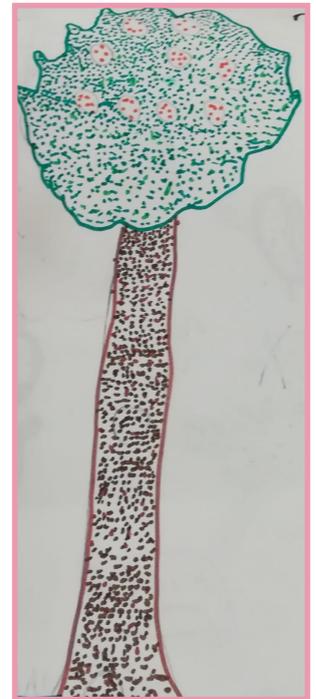
*Mi piaci quando mi sorridi
e quando mi abbracci
un po' meno quando mi sgridi
o quando mi sculacci.*

*Tu sei il mio campione,
tu sei il mio papà speciale
e corro a darti un abbraccio
quando mi faccio male.*

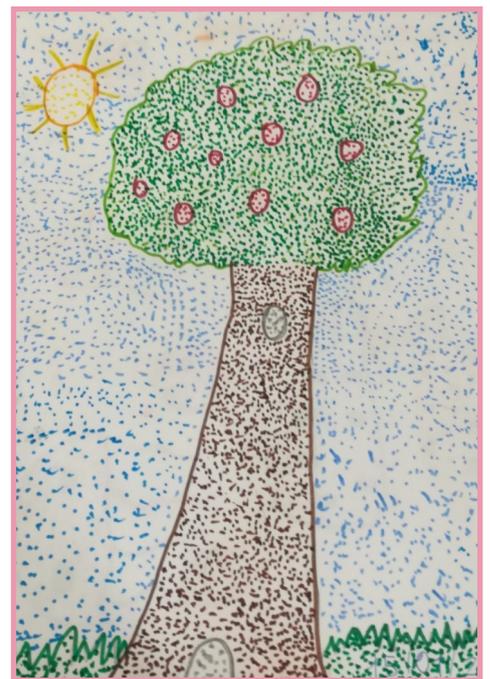
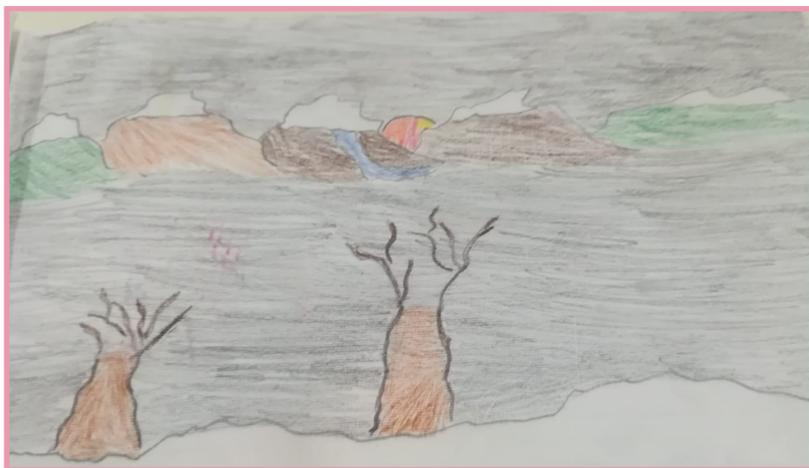
*Sei tu il sole che illumina casa mia,
ed allora, non voglio che vai via
mi carichi il cuore di allegria
per questo ti dedico questa poesia!*

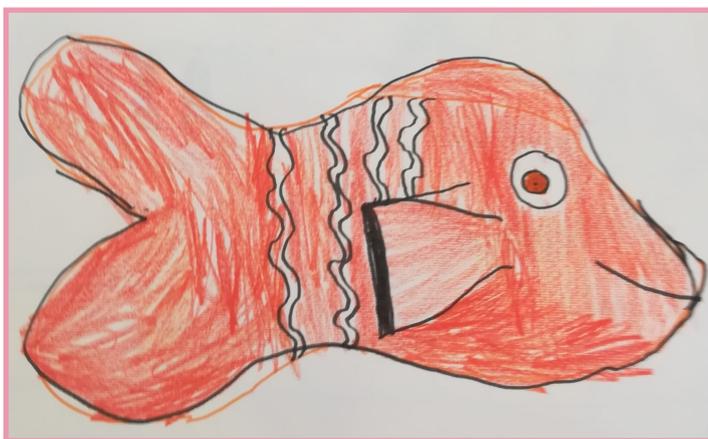
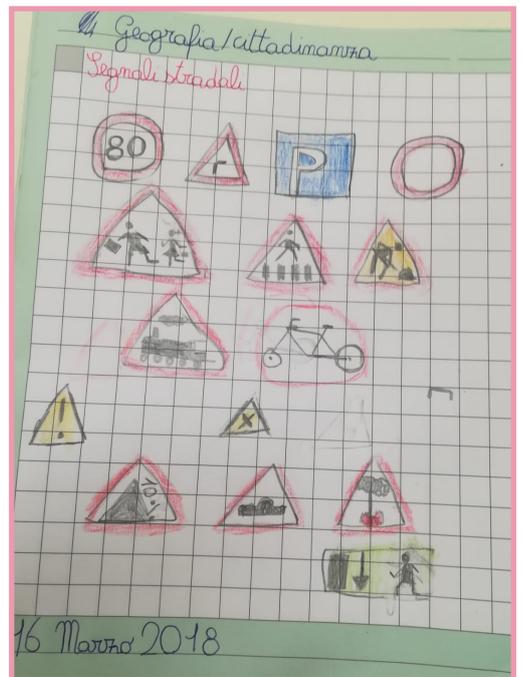


Scuola primaria
classe 3[^] "Senza Zaino"
Pedace



Piccoli artisti





Scuola primaria
 classe 2^a "Senza Zaino"
 Casole Bruzio

Il bambino intelligente

Io sono un bambino che vuole bene al suo corpo, perché segue una sana alimentazione, mangio di tutto: la carne, le uova, il pesce, i legumi, il latte, che danno al mio corpo tante proteine.

Il pane, la pasta, le patate, sono carboidrati, che non mangio con piacere, ma li accetto, perché danno energia al mio corpo.

Tutte queste delizie, fanno crescere forte e bello il mio corpo, tenendo lontano le cure del dottore.

Anche la frutta e verdura non va dimenticata, perché sono ricche di acqua, zuccheri, sali minerali e tante vitamine.

Aiutano il mio corpo e la mia mente ad essere forte e scattante come una molla gigante.

Attenti ai dolci e ai grassi, perché sono pericolosi per un corpo piccolo come il mio che sta crescendo.

Lo sport è un tocco sano;

la vita sedentaria è una rovina.

Lavoro di gruppo classe 3[^] S.P. Casole Bruzio.



IL MIO ALBERO

Nel mio giardino c'è una quercia alta 20 m. Il fusto di sotto è grande, con una circonferenza di 2 m.

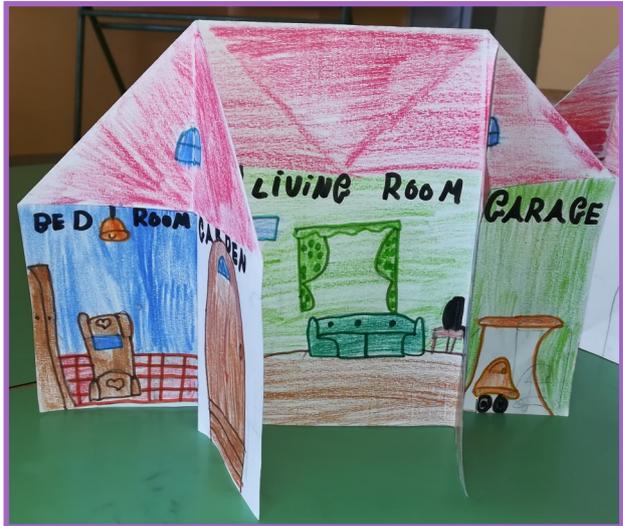
D'estate mi metto sotto la sua grande ombra per stare al fresco.

Mio nonno mi ha detto che la quercia ha circa 110 anni e ci vanno un sacco di animali d'estate.

Simone Lucanto 3[^] S.P. Casole Bruzio

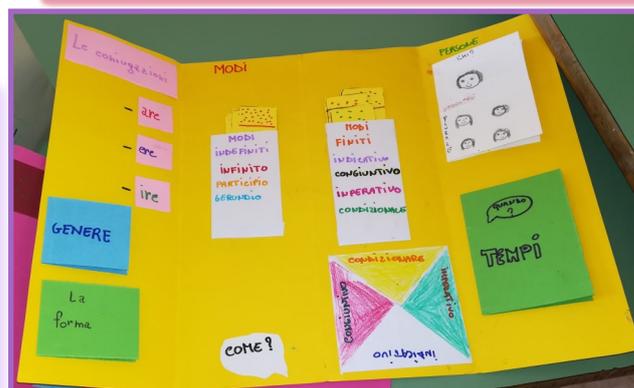


I nostri laboratori





Festa del papà:
facce 3D e portachiavi
di Superman



Scuola primaria
classe 4^a Serra Pedace